



ID Samira: 81242
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: BO053
 Località: Bologna
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
 Numero catalogo generale: BO05300000022
 Definizione oggetto: statua
 Denominazione: ambito asia orientale
 Materia: bronzo
 Tecnica: fusione a stampo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	BO05300000022
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO053
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
LDCS	Specifiche	Sala 2
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO05/ASN03
LDCM	Denominazione della raccolta	Collezione del Museo di Etnografia Indiana e Orientale di Bologna
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	3229
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	statua
OGTG	Definizione della categoria generale	ritualità
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	divinità
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	ambito asia orientale
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XVIII
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	bronzo
MTCT	Tecnica	fusione a stampo
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm

MISA	Altezza	37,5
MISL	Larghezza	28
UT	USO	
UTF	Funzione	rituale
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Statua in bronzo privo di piedistallo, forse mancante o asportato, che raffigura una divinità buddhista seduta, con una veste ornata da decorazioni di carattere fitomorfo.
DESS	Descrizione del soggetto	La divinità è seduta nella posizione del loto, #padmasana#. Le mani mantengono la posizione detta #bhumisparsha-mudra# (gesto di toccare la terra), storicamente riferita al Buddha storico Shakyamuni nel momento che precede l'illuminazione. Presenta inoltre diverse caratteristiche o #lakshana# tipiche di Shakyamuni, come le tre linee sul collo, il punto in rilievo al centro della fronte, #urna#, e la protuberanza sul capo coperta dai capelli #ushnisha#. Anche i lobi allungati afferiscono alle usuali rappresentazioni di Buddha. La veste presenta alcune decorazioni fitomorfe.
NSC	Notizie storico-critiche	La statua entrò a far parte delle raccolte del Museo Indiano di Francesco Pullè, nel 1908, quando il Comune di Bologna acquistò la raccolta di statue buddhiste appartenute alla famiglia Pellegrinelli, di cui non si ha notizia. Fin da subito fu esposta nelle stanze del Museo, nella galleria riservata alla storia delle religioni sino-giapponesi. La statua parrebbe essere stata identificata nelle lettere che accompagnarono l'acquisizione come "Buddha di stile giapponese". La collezione orientale fu raccolta nel 1902 dal professor Francesco Lorenzo Pullé, docente di sanscrito dell'ateneo bolognese, durante il viaggio di ritorno dall'Indocina, dove Pullé si era recato per partecipare al XIV Congresso Internazionale degli orientalisti, tenutosi presso l'appena sorta École Française d'Extrême-Orient, presso la quale egli rappresentava ufficialmente l'Italia, insieme al sinologo Ludovico Nocentini. Durante l'anno accademico 1907-1908 Pullé fondò il "Museo di Etnografia Indiana", che fu aperto nelle stanze del Palazzo dell'Archiginnasio assegnate come appartamento al bibliotecario - e rimaste vuote in quegli anni. Aggregato come sezione al Gabinetto di Glottologia dell'Università di Bologna, il museo, sorto sul modello del Museo Indiano di Firenze di Angelo De Gubernatis, fu chiuso nel 1935 alla morte di Pullé. Oltre alla collezione raccolta da Francesco Pullé in India, negli anni di attività del museo furono acquisiti manufatti donati dal conte

Francesco Pizzardi, che aveva soggiornato in India nel 1877, e dal signor Pellegrinelli. Riguardo a queste donazioni non si hanno purtroppo notizie più precise. Si tratta di una raffigurazione del Buddha storico Shakyamuni, di cui presenta le caratteristiche più comuni. La protuberanza scoperta in prossimità dell'ushnisha è stata riscontrata in molte statue provenienti dall'Asia orientale (Cina-Giappone).

AN ANNOTAZIONI

OSS	Note e Osservazioni critiche	Nel video a cui si rimanda Maura Favali racconta l'intervento di pulitura a cui è stata sottoposta la statua nel 2018
-----	------------------------------	---

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAZ	Nome File
------	-----------



DRA DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX	Genere	documentazione esistente
------	--------	--------------------------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIBA	Autore	Gupte R.S.
------	--------	------------

BIBD	Anno di edizione	1992
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	70001766
------	---------------------	----------

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I volti del Buddha. Dal perduto Museo Indiano di Bologna
MSTL	Luogo	Museo Civico Medievale di Bologna
MSTD	Data	24/11/2018 - 28/04/2019

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2008
------	------	------

CMPN	Nome	Villa L.
------	------	----------